

vennero regolati con convenzione stipulata in data 30 giugno 1941.

Le norme contenute nella convenzione prevedevano, tra l'altro, l'assegnazione, a titolo di rimborso delle spese di amministrazione, alla Federazione nazionale dirigenti aziende commerciali, di un abbuono del 2% sull'ammontare dei contributi netti versati in assicurazione e dell'1% sull'ammontare dei contributi netti versati in capitalizzazione, oltre il 3% sull'ammontare dei contributi netti versati a copertura dei premi di primo anno.

I fondi provenienti dagli abbuoni accordati dall'INA, venivano amministrati da un comitato, costituito a norma dell'art. 15 del suddetto contratto collettivo.

Dopo lo scioglimento della Confederazione nazionale fascista Dirigenti Aziende Commerciali, la nuova Associazione dei Dirigenti di aziende commerciali con lettere del 15 gennaio, 28 marzo e 11 aprile 1951, chiese e sollecitò un aumento degli abbuoni sopra specificati.

Al rifiuto da parte dell'INA.